

APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ



Domenica 19 settembre III DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI
Giornata diocesana per il Seminario

La Giornata per il Seminario è anzitutto il momento adatto per dire grazie. Grazie al Seminario Diocesano per la sua insostituibile opera per la diocesi. Grazie a tutti coloro che sostengono il Seminario con la stima, l'attenzione alla sua vita attraverso "La Fiaccola", la generosità delle offerte, la sensibilizzazione delle comunità. Grazie alle famiglie e alle comunità che incoraggiano giovani promettenti ad affidarsi alla proposta educativa del Seminario per il discernimento e la formazione al ministero ordinato. Giornata per il Seminario è l'invito a pregare, in questa giornata e in molte occasioni durante l'anno, perché nelle nostre comunità ci siano parole di incoraggiamento e di proposta per ragazzi, adolescenti, giovani perché si sentano interpellati: "Cerchiamo persone che possano essere testimoni della risurrezione, possiamo contare su di te?". La semplicità, la franchezza, la discrezione della proposta non costringe nessuno. Ma chi prega molto, con sincerità e libertà, può trovare le occasioni opportune e le parole adatte per rivolgere un invito e - chi sa? - accendere una luce. La Giornata per il Seminario è anche l'occasione per sostenere il Seminario Diocesano con generosa partecipazione alle sue spese e alle sue esigenze economiche. Alzare il capo, guardare al futuro, amare la Chiesa può essere lo stile delle comunità cristiane che non permettono che nessuno vada perduto: si appassionano all'impresa di accompagnare ciascuno fino al compimento della sua vocazione.

(dal messaggio dell'Arcivescovo Mario Delpini)

Una parte delle offerte raccolte durante le Sante Messe sarà destinata al Seminario Diocesano

anteprima festa oratorio (vedi pagina 2)

Sabato 25 settembre **FESTA DELL'ORATORIO (vedi pagina 2)**
ore 16.00 - 18.00: possibilità di confessioni (in cappella feriale)

Domenica 26 settembre IV DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI
FESTA DELL'ORATORIO (vedi pagina 2)

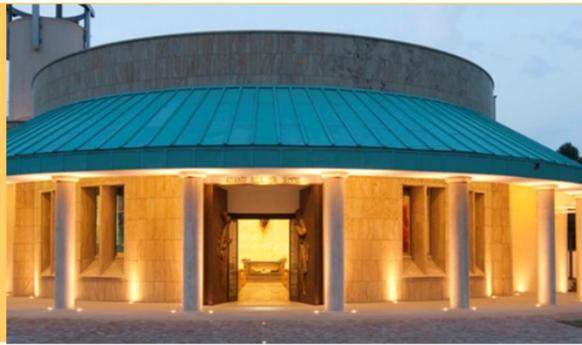
ORE 11.00: S. MESSA IN ORATORIO - SALUTO A PAOLA
(sospese le Sante Messe delle 10.00 e delle 11.30: in caso di maltempo, la Santa Messa sarà celebrata in chiesa).



Venerdì 8 ottobre 2021
PELEGRINAGGIO SERALE
DI INIZIO ANNO PASTORALE

presso il santuario del Beato Don Carlo Gnocchi
Milano, via Capecelatro

Sono invitati tutti gli operatori pastorali.
Nelle prossime settimane daremo tutte le informazioni necessarie.



INFORMAZIONI UTILI

Orari Sante Messe	feriali: lunedì e venerdì ore 18.30;	martedì, mercoledì, giovedì e sabato: 8.30
	festive: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30 (prefestiva ore 18.30)	
Orari ufficio parrocchiale (in cappella feriale)	lunedì ore 19.00 - 19.30	martedì ore 18.00 - 19.30
	mercoledì ore 9.00 - 10.00	giovedì ore 9.00 - 10.00
	venerdì ore 19.00 - 19.30	sabato ore 9.00 - 10.00
Orari guardaroba	per consegnare indumenti IN BUONO STATO, PULITI e PIEGATI:	
	lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00	
	per informazioni e appuntamenti: al numero 3517608394	
	(lunedì e giovedì fra le 16.00 alle 18.00, martedì e mercoledì fra le 15.00 e le 17.00)	
Contatti	don Carlo Confalonieri (parroco) 3393080426	ps.giovannibatti@libero.it
	don Roberto Maier 3392904514	don.roberto.maier@gmail.com
	Silvia Fornari (ausiliaria diocesana) 3348110294	silviafornariad@gmail.com

IBAN PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA: IT59B084532070600000007422

Parrocchia S. Giovanni Battista



Via U.Fogagnolo, 96
20099 SESTO SAN GIOVANNI (Mi)
tel 022440401
ps.giovannibatti@libero.it

PAROLA AMICA

Domenica 19 settembre 2021

AMA! QUESTA SÌ CHE È VITA

la festa dell'oratorio e la sua "anteprima": piccoli segnali

Carissimi, più che mai in questo periodo ci capita di domandarci quale tempo stiamo vivendo e quali atteggiamenti virtuosi siano possibili per attraversarlo senza esserne travolti.

L'inizio del nuovo anno pastorale e la festa dell'oratorio mi hanno suggerito una risposta semplice: è il tempo dei **piccoli segnali**.

Da lunedì scorso, 13 settembre, abbiamo riaperto l'oratorio per la "libera frequentazione" (uno dei neologismi da Covid che francamente non mi entusiasma): ci sono una decina di ragazzi che giocano, chiacchierano, chiedono se il bar è aperto (non ancora, ma ci stiamo lavorando!); gli allenamenti di calcio sono già ripresi a pieno regime e nel mese di ottobre partiranno i campionati C.S.I. ai quali partecipa la "nostra" A.S.D. Fulgor; nei prossimi due fine settimana vivremo la festa dell'oratorio, in piena sicurezza (attenzione: ai maggiorenni sarà richiesto il green pass) e nel segno della fraternità; nelle settimane successive riprenderanno i cammini della catechesi dell'iniziazione cristiana e gli incontri di gruppo per i ragazzi più grandi.

Non sono cose stratosferiche. Sono piccoli segnali. Piccoli segnali che indicano ben più della voglia di ritorno alla normalità: raccontano, credo, un desiderio autentico di tempi e di spazi diversi, dove i parametri sono diversi, dove le priorità sono diverse.

L'oratorio credo debba essere questo.

Un altro piccolo segnale va nella linea della **responsabilità**: dal 20 settembre, per decreto del Vicario Generale, nella diocesi di Milano **tutti gli operatori pastorali** (catechisti, educatori, volontari, coristi, lettori della Parola di Dio, ministri straordinari della comunione eucaristica, ecc.) per poter svolgere il loro servizio dovranno presentare una autocertificazione che garantisca una delle 3 condizioni (vaccinazione, guarigione da non oltre 180 giorni o test negativo da non oltre 48 ore) previste dai protocolli Covid. Una scelta forte, quella della nostra diocesi, che spero sinceramente orienti qualche scettico a decidersi per il vaccino.

Buon cammino! Con affetto, *don Carlo*



MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO MARIO DELPINI
PER LA FESTA DI APERTURA DEGLI ORATORI

Conosco un paese dove i fiori sono vanitosi. Fioriscono solo se ci sono ammiratori disposti alle esclamazioni: «Guarda che bello! Che meraviglia!». Il paese dei fiori vanitosi è rimasto senza fiori. In assenza di ammiratori e di applausi, i fiori sono avvizziti. **Ma io propongo di trapiantare i fiori vanitosi nel paese dove il sole li sveglia per fiorire gratis**, solo per il gusto di essere vivi. **Questo paese si chiama oratorio**: dove i ragazzi e le ragazze rispondono, ascoltano la carezza del sole e si aprono alla vita. Non hanno bisogno di ammiratori, ma di un terreno buono per mettere radici e di un'aria pulita per diffondere profumo, gratis, solo per il gusto di essere vivi e di ringraziare per il dono della vita.

Conosco un paese dove i cani sono sordi. Cioè, non propriamente sordi, ma tengono le cuffie. Hanno l'udito raffinato e sono infastiditi dal rumore. Perciò ascoltano la musica. Non sentono il passo del padrone e non si rallegrano. Non sentono l'avvicinarsi degli estranei e non abbaiano. Come cani da guardia non valgono niente! **Ma io propongo di invitare i cani con le cuffie nel paese dei messaggi irrinunciabili.** Gli abitanti stanno con le orecchie bene aperte, perché non vogliono perdere i messaggi irrinunciabili, quelli che aiutano a vivere e sperare. **Questo paese si chiama oratorio**: dove i ragazzi e le ragazze imparano ad ascoltare per distinguere la voce di Gesù che rivela la via della vita dalla tentazione che suggerisce la via della morte. Anche ai cani toglieremo le cuffie: riconosceranno la voce amica e faranno festa; faranno buona guardia per respingere la voce triste del tentatore.

Conosco un paese dove gli uccelli sono muti. Cioè, non propriamente muti, ma non cantano. Sono arrabbiati. Infatti hanno cantato a lungo per svegliare il mondo a godere del mattino, ma i ragazzi dormiglioni hanno continuato a dormire. Hanno cantato a lungo per invitare alla festa e alla gioia e gli adolescenti immusoniti hanno continuato a tenere il muso. Hanno cantato a lungo per narrare di paesi lontani e suggerire viaggi meravigliosi, ma i giovani pigri hanno continuato a impigrire sul divano. Perciò gli uccelli si sono scoraggiati e non cantano più. **Ma io propongo che gli uccelli si radunino sulle piante del paese della danza e dei sogni**, dove ragazzi, adolescenti e giovani amano il futuro e si entusiasmano dei testimoni che hanno seminato gioia su tutta la terra. **Questo paese si chiama oratorio**: dove ragazzi e ragazze ascoltano le voci del mondo e si sentono vivi per andare lontano. Sono fieri di essere gli abitanti del domani, sono contenti di essere stati scelti per la missione di aggiustare il mondo, imparano il mestiere di vivere, perché non vogliono sciupare la vita.

Invito tutti e per tutto l'anno ad abitare il paese dove si ama la vita, perché è dono di Dio, è la vita di Dio; ad abitare nel paese dove si ama la vita, perché è vocazione alla gioia, la gioia di Dio; dove si ama la vita e si guarda lontano, perché si vorrebbe condividere con tutti la grazia di abitare in Dio.

Questa è la vita eterna, che conoscano te, l'unico vero Dio e colui che hai mandato, Gesù Cristo (Gv 17,3).

NOTIZIE DALL'ORATORIO



L'AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

domenica 19 settembre "ANTEPRIMA" FESTA ORATORIO
A partire dalle ore 16.00: I "GIOCHI DI PERRI"
 bellissimi giochi in legno per sfide originalissime
 insieme ai nostri mitici animatori!!
A partire dalle ore 16.30: panini, salamelle, hamburger, patatine, ...

mercoledì 22 settembre ore 20.30 in oratorio: CORSO BASE DI FORMAZIONE PER CATECHISTI

sabato 25 e domenica 26 settembre: FESTA DELL'ORATORIO
 (vedi locandina qui sotto)

ORATORIO APERTO PER LA LIBERA FREQUENTAZIONE

- L'oratorio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.30.
- Possono entrare i ragazzi fino ai 14 anni, gli animatori, gli educatori, i volontari, i collaboratori.
- Per i minorenni è necessaria una dichiarazione da parte dei genitori (chi ha frequentato la catechesi o l'oratorio estivo ne è già in possesso).
- Per i maggiorenni è necessaria una autodichiarazione circa il proprio stato di salute.
- Per tutti gli operatori maggiorenni (catechisti, educatori, responsabili dell'accoglienza, baristi, ...) è necessaria l'autocertificazione del proprio green pass.

FESTA ORATORIO 2021

SABATO 25 e DOMENICA 26 settembre

SABATO

nel pomeriggio: fiaccolata per i ragazzi delle medie e per gli adolescenti dal Santuario di Santa Maria Nascente a Bevera di Barzago (Lc)

ore 16.00: apertura stand
ARRAMPICATA SPORTIVA
 (rimarrà aperto fino a tarda serata)
 animazione per i più piccoli

ore 19.30: arrivo della fiaccolata e accensione del braciere

ore 20.30: Gipsy Country Line Dance
SERATA BALLI COUNTRY

A partire dalle ore 16.30 e fino a tarda sera:
 panini, salamelle, hamburger, patatine...



DOMENICA

ore 11.00: SANTA MESSA nel cortile dell'oratorio
 Saluto a Paola, ausiliaria diocesana (sospese le Sante Messe delle 10.00 e 11.30; in caso di maltempo la messa verrà celebrata in chiesa parrocchiale)
al termine: aperitivo

ore 16.00: TIRO CON L'ARCO
 ARRAMPICATA SPORTIVA

ore 17.30: preghiera in cortile
a seguire: CICCIO PASTICCIO BAND
 in "Estate da veri amici"

A partire dalle ore 16.30
 panini, salamelle, hamburger, patatine...

ATTENZIONE: IN OTTEMPERANZA AI PROTOCOLLI IN VIGORE, NEI GIORNI DELLA FESTA DELL'ORATORIO, L'INGRESSO PER I MAGGIORENNI SARÀ POSSIBILE SOLO PER CHI È IN POSSESSO DEL "GREEN PASS" (TRANNE CHE PER LA S.MESSA). AL CANCELLO DI ENTRATA DI VIA FOGAGNOLO SARÀ PREDISPOSTO UN SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E DI CONTROLLO.

LITURGIA DELLA PAROLA della III domenica dopo il martirio di San Giovanni

LETTURA: Is. 32, 15-20

In quei giorni. Isaia parlò, dicendo: «In noi sarà infuso uno spirito dall'alto; / allora il deserto diventerà un giardino / e il giardino sarà considerato una selva. / Nel deserto prenderà dimora il diritto / e la giustizia regnerà nel giardino. / Praticare la giustizia darà pace, / onorare la giustizia darà tranquillità e sicurezza per sempre. / Il mio popolo abiterà in una dimora di pace, / in abitazioni tranquille, / in luoghi sicuri, / anche se la selva cadrà / e la città sarà sprofondata. / Beati voi! Seminerete in riva a tutti i ruscelli / e lascerete in libertà buoi e asini».

EPISTOLA Rom. 5, 5b-11

Fratelli, l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

SALMO: Sal. 50

Manda il tuo Spirito, Signore, e rinnova la faccia della terra.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso. Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno.

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode. Nella tua bontà fa' grazia a Sion, ricostruisci le mura di Gerusalemme.

VANGELO: Gv. 3, 1-13

In quel tempo. Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò dal Signore Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbi, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui».

Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?».

Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?».

Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro d'Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo».

IL "TAVOLINO" DELLA BUONA STAMPA

In fondo alla chiesa, in occasione delle Sante Messe festive, è allestito un semplice tavolino sul quale potrete trovare (e acquistare) alcune pubblicazioni che rappresentano certamente un aiuto al nostro cammino di fede e di dialogo con il mondo.

Si tratta anzitutto di due riviste della "Periodici San Paolo": la classica "FAMIGLIA CRISTIANA", giunta proprio quest'anno al 90° anniversario dalla sua fondazione e la più recente "CREDERE", nata nel 2013.

Accanto a questi due settimanali, troveranno posto, saltuariamente, altri testi: lettere apostoliche o encicliche del Santo Padre, sussidi per la preghiera nei tempi forti, pubblicazioni del nostro Arcivescovo e altro ancora.

In questa domenica, trovate la lettera pastorale di S.E. Mons. Mario Delpini: "UNITA, LIBERA E LIETA".

Il corrispettivo del prezzo indicato sulle copertine dei testi e segnalato da appositi adesivi, va inserito nella cassetta delle offerte a muro che si trova proprio sopra il tavolino.

Questa iniziativa, che dura da alcuni mesi (estate esclusa) sarà poi valutata nella sua opportunità ed efficacia e sospesa oppure proseguita ed eventualmente sviluppata.

Ovviamente, si accettano suggerimenti!

